

LIFE Bear-Smart Corridors (LIFE20 NAT/NL/1107)
Ente Parco Regionale Sirente Velino

Azione A6 Evaluation of the functionality of existing corridors (Valutazione della funzionalità dei corridoi esistenti)

SCHEDA DI SINTESI TECNICA

AZIONE A6

Scopo e finalità

Scopo generale dell'Azione è fornire un quadro di riferimento (mediante raccolta dati sul campo e successiva analisi territoriale e modelli GIS) per la valutazione delle aree di connessione presenti nell'area di progetto e della loro funzionalità quali corridoi ecologici per i movimenti di dispersione degli orsi e per monitorare gli effetti delle azioni di conservazione svolte.

L'Azione A6 è svolta in modo differenziato nelle due aree di progetto comprendenti areali di popolazioni di orso bruno in Grecia (areale Amyntaio e Trikala - Meteora) ed in Italia (areale centro appenninico).

Nell'areale appenninico dell'orso le attività previste in progetto con l'Azione A6 sono svolte nell'ambito di intervento della "Rete di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise" (RMAM) costituita da un network di Enti ed avente l'obiettivo di monitorare la popolazione di orso bruno marsicano. I dati derivanti dalle attività di network della RMAM permetteranno di valutare l'uso delle aree di connessione interessate dal progetto.

L'area del Parco Sirente Velino e dei Siti Natura 2000 costituisce un area di presenza e permanenza dell'orso ed un area di connessione nell'areale centro appenninico.

Gli obiettivi specifici dell'Azione, nell'area del Parco Regionale Sirente Velino e dei siti Natura 2000 del Sirente Velino, ed i risultati attesi sono sotto sinteticamente indicati.

Obiettivi e risultati attesi

L'Azione A6 nel Parco consiste nello svolgimento delle attività previste nell'ambito della RMAM secondo specifici protocolli e modalità organizzative, condotte dall'Ente Parco come da Det. Comm. n. 12/2020 di adesione formale alla rete e di individuazione di referente e rilevatori.

Il tecnico incaricato per lo svolgimento dell'azione A6 nel Parco curerà in particolare le attività di raccolta dati e monitoraggio del territorio svolgendo attività a supporto agli uffici dell'Ente per l'attuazione dei protocolli standard di monitoraggio previsti e di gestione e analisi dati.

Il tecnico incaricato svolgerà l'azione in coordinamento con il personale del Parco. Alcune attività potranno essere svolte in collaborazione con i volontari di RA e SLO.

In sintesi obiettivo dell'azione è il monitoraggio della presenza dell'orso sul territorio, il supporto agli Uffici dell'Ente per lo svolgimento delle attività secondo protocolli standard comprendenti svolgimento di percorsi campioni, verifica delle segnalazioni pervenute, attività di monitoraggio mediante allestimento siti di fototrappolaggio e di trappola genetica e di supporto agli uffici dell'Ente per archiviazione, gestione e analisi dati.

Lo svolgimento dell'azione, centrata sulla ricognizione del territorio mediante attività di campo, è articolata in due principali linee di intervento previste nell'ambito del protocollo di monitoraggio della RMAM sulla base della stratificazione delle attività di monitoraggio individuata per il territorio:

- monitoraggio di routine svolto, prevalentemente tra aprile e novembre, nei periodi e nelle località di maggiore probabilità di rinvenimento segni di presenza come definito sulla base dello stato delle conoscenze derivante da attività pregresse svolte dall'Ente e con particolare attenzione a siti strategici o di particolare interesse;
- verifica delle segnalazioni svolta tempestivamente (entro 48 ore) a seguito di segnalazioni pervenute al Parco relative a eventuali osservazioni dirette, osservazioni indirette di segni di presenza, eventi di danno a bestiame o apiari.

Le perlustrazioni del territorio e le attività di campo, condotte con varie modalità, per la ricerca segni di presenza diretti e indiretti comprendono in sintesi lo svolgimento delle seguenti attività:

- sopralluoghi di verifica a seguito di segnalazione
- percorrenza periodica di itinerari di rilevamento (transetti)
- allestimento e controllo stazioni di fototrappolaggio
- allestimento e controllo trappole genetiche
- eventuali sessioni di osservazione finalizzate all'osservazione diretta
- rilievo e raccolta dati per ciascun segno di presenza rilevato
- acquisizione documentazione fotografica
- compilazione specifiche schede di rilevamento

Le modalità di raccolta dati seguono modalità standardizzate e sono realizzate secondo specifici protocolli operativi anche con l'utilizzo di attrezzature specifiche (fototrappole, materiali per trappola genetica) fornita dall'Ente ed in coordinamento con il con gli Uffici dell'Ente.

L'incaricato fornirà inoltre il proprio supporto all'implementazione di database, di sistemi di archiviazione dati su base GIS, di supporto alle analisi dei dati necessarie.

Il tecnico incaricato dovrà fornire i seguenti elaborati:

- mappatura GIS (file .shp) dei rilievi svolti e dei dati puntuali rilevati mediante GPS;
- data base in formato xls con archiviazione delle informazioni qualitative e quantitative relative ai rilievi svolti ed ai dati rilevati;
- schede di rilevamento compilate relative ai rilievi svolti ed ai dati raccolti;
- tutta la documentazione video e fotografica acquisita;
- relazione tecnica delle attività svolte comprendente:
 - descrizione quadro conoscitivo sui dati di presenza rilevati;
 - distribuzione dei rilievi svolti;
 - distribuzione dei dati di presenza rilevati;
 - documentazione acquisita.

Tempistica, compenso e impegno richiesto

Lo svolgimento dell'Azione A6 prevede da Progetto la durata di 24 mesi, da Gennaio 2022 a Dicembre 2023. L'eventuale proroga del termine dell'Azione, in ragione dello slittamento della data di avvio del Progetto, potrà essere stabilita in funzione del cronoprogramma complessivo di Progetto.

Il compenso complessivo lordo per lo svolgimento dell'incarico è stabilito in € 10.000,00 (diecimila/00).

Il tecnico incaricato per lo svolgimento dell'azione A6 dovrà svolgere almeno 60 giorni di attività sul campo. Nella fase di lavoro che prevede i rilievi di campo dovrà inoltre essere presente presso la sede dell'Ente con cadenza bisettimanale per le necessarie attività di coordinamento e raccordo con gli Uffici dell'Ente.